

## **Aggiornamento FAQ Agritech 09/01/2024**

### **FAQ N. 1**

*DOMANDA: Se un'azienda presenta un progetto di Ricerca Fondamentale per più di 200.000 come si calcola la % di cofinanziamento?*

*RISPOSTA: Se la proposta progettuale riguarda l'attività di ricerca fondamentale il rimborso è riconosciuto al 100% delle spese eleggibili ammissibili preventivate nella domanda ed effettivamente sostenute e rendicontate*

### **FAQ N. 2**

*DOMANDA: E se un'azienda presenta un progetto di Ricerca Fondamentale per meno di 200.000 euro ma nel triennio precedente ha fruito del De Minimis (dell'ordine dei 50.000 euro) come si calcola la % di cofinanziamento?*

*RISPOSTA: Se la proposta progettuale riguarda l'attività di ricerca fondamentale il rimborso è al 100% delle spese eleggibili ammissibili preventivate nella domanda ed effettivamente sostenute e rendicontate*

### **FAQ N. 3**

*DOMANDA: I costi del gestore del progetto e finanziario in quale voce di costo ricadono? Nelle linee guida ministeriali tali costi sono in una voce a parte e sono così regolati: "Costi gestionali ed amministrativi: sono i costi gestionali ed amministrativi (di importo massimo del 10% dei costi diretti ammissibili del personale) connessi alle attività del progetto. Tali costi non includono le spese di personale amministrativo e devono essere rendicontati a costi reali"*

*RISPOSTA: Si rimanda a quanto scritto nel paragrafo 6.2.7 a pag. 37 delle Linee Guida dei soggetti attuatori che a tale riguardo riportano che tale voce di costo non è prevista per i progetti finanziati a valere sull'Avviso 3138 del 16/12/2021, tra i quali ricade il progetto Agritech.*

### **FAQ N. 4**

*DOMANDA: in caso di consulenza, è possibile individuare il referente della specifica consulenza già in fase di scrittura progettuale o bisogna solo scrivere il profilo della competenza richiesta?*

*RISPOSTA: qualora il soggetto proponente sia in grado di individuare il referente della specifica consulenza già in fase di scrittura progettuale può indicare tale soggetto incaricato nella proposta che intende sottomettere.*

### **FAQ N. 5**

*DOMANDA: come ottemperare all'impegno e obbligo del Proponente a condurre attività di ricerca che siano eseguite sul territorio di una o più regioni del Mezzogiorno (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia), per almeno il 40% del contributo richiesto e ammissibile preventivato nella proposta progettuale. È obbligatorio post approvazione del progetto creare una unità locale iscritta in camera di*

*commercio in una di tali regioni, o possiamo anche garantire tale lavoro presso clienti in tali regioni o partner in tali regioni che abbiamo in tali regioni, che ci danno accesso ai loro uffici o presso università o altro?*

RISPOSTA: Si rimanda all'articolo 4 del bando in cui si specifica: "A tal fine i costi si considerano sostenuti nel Mezzogiorno e conseguentemente destinati al Mezzogiorno i finanziamenti corrispondenti a tali costi, se imputati secondo i principi contabili a unità organizzative ubicate nelle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna o Sicilia. Nel caso delle Imprese tali unità organizzative, che devono risultare censite al Registro delle Imprese Italiano, devono sussistere al più tardi al momento della prima erogazione, in conformità con quanto previsto all'art. 1 (5) (a) del Reg. (UE) 651/2014". Sarà pertanto onere dell'impresa richiedente creare una unità locale iscritta in camera di commercio di una delle predette regioni. Non è possibile in alcun modo garantire il rispetto del vincolo territoriale mediante l'ausilio di soggetti terzi che operano nel Mezzogiorno.

#### **FAQ N. 6**

*DOMANDA A: Il 40% del contributo richiesto come attività da svolgere in una delle regioni del Sud come da bando può essere interamente portato avanti da uno dei due partner, se presentiamo domanda in partenariato?*

RISPOSTA: Si conferma che il 40% del contributo necessario da assolvere al vincolo territoriale potrà essere realizzato anche da uno solo dei due partner aderenti al partenariato.

*DOMANDA B: L'ATS potrà essere realizzata dopo eventuale approvazione del progetto?*

RISPOSTA: Si conferma che l'atto di costituzione dell'ATS potrà essere stipulato successivamente all'approvazione del progetto. Tuttavia al momento della presentazione della proposta dovrà essere compilato e sottoscritto l'atto di impegno alla costituzione dell'ATS (modello 1 c).

#### **FAQ N.7**

*DOMANDA: I costi relativi ad una risorsa interna dedicata alla comunicazione (mantenere il sito web, comunicare tramite social, organizzare eventi) in quale voce di costo ricadono?*

RISPOSTA: I costi relativi ad una risorsa interna dedicata alla comunicazione devono essere rendicontati tra le spese di personale nella misura in cui tali costi siano sostenuti per dare ampia diffusione ai risultati del progetto. Al riguardo si segnala che l'ammontare di tali costi dovrà essere coerente e adeguato alla dimensione del progetto.

In alternativa la stessa attività potrebbe essere realizzata non con risorse interne ma esternalizzata, affidando servizi di consulenza specialistica rendicontabili nell'apposita voce di spesa.

#### **FAQ N.8**

*DOMANDA: In caso di coinvolgimento di un Organismo di ricerca pubblico come partner, quali allegati dovranno produrre? alcuni (8 e 9 ad esempio) sembrano esclusivi per le imprese.*

RISPOSTA: In caso di coinvolgimento di un Organismo di ricerca si dovranno produrre i seguenti allegati:

1.b (mandatario)

1.c (mandante/i)

All. 2 formulario (Mandatario)

All. 3 budget (Mandatario)

All. 4, 5, 6 e 7 (Mandante/I e Mandatario)

Si conferma che gli allegati n. 8 e n. 9 devono essere compilati solo dai partner di progetto che siano delle imprese.

#### **FAQ N. 9**

**DOMANDA:** *Gli allegati "2-Formulario-del-progetto" e "3-Budget" vanno firmati digitalmente?*

**RISPOSTA:** Non è necessario firmare digitalmente gli allegati "2-Formulario-del-progetto" e "3-Budget".

#### **FAQ N. 10**

**DOMANDA:** *Con riferimento all'articolo 3 del bando in oggetto, nel quale è indicato che "è esclusa la partecipazione al presente bando di soggetti (pubblici o privati) già partecipanti del Centro Nazionale Agritech, nonché di società qualificabili come loro società controllate o collegate ai sensi dell'art. 2359 cod.civ.", avremmo necessità di sapere se l'esclusione riguarda esclusivamente l'Ente o Soggetto Esecutore del bando (in questo caso specifico Università degli Studi della Tuscia) oppure se sia da intendersi rivolta a tutti gli Enti aderenti al Centro Nazionale Agritech.*

**RISPOSTA:** Non possono partecipare al bando i soggetti pubblici o privati che siano soci della Fondazione

"Centro Nazionale di Ricerca per le Tecnologie nell'Agricoltura – Agritech", nonché società qualificabili come

loro società controllate o collegate ai sensi dell'art. 2359 cod. civ.

#### **FAQ N. 11**

**DOMANDA A:** *Come Dipartimento universitario, si sta lavorando per una proposta progettuale per entrambe le sottotematiche, la 1 e la 2. Da formulario, sembrerebbe che il progetto che si propone debba essere predisposto per ciascuna delle due sottotematiche, potendo anche indicare un referente diverso. E, dunque, predisponendo i vari allegati singolarmente, per ciascuna di essa. Ovvero è possibile accorpate il progetto in una unica proposta?*

**RISPOSTA:** È necessario predisporre gli allegati singolarmente per ognuna delle due sottotematiche, non è possibile dunque accorpate il progetto in un'unica proposta.

**DOMANDA B:** *Attrezzature: nella realizzazione delle attività, nella nostra proposta è necessario contemplare l'acquisizione di attrezzature specialistiche e relativo hardware e software. Come Università, siamo soggetti ad ammortamento delle stesse? Ovviamente questo aspetto è dirimente perché la durata del progetto di cui al bando è 16 mesi, dunque, realisticamente, con periodo di utilizzo delle attrezzature di non più di 12 mesi.*

**RISPOSTA:** Si riporta al riguardo quanto stabilito dal documento denominato "PNRR - Quesiti al Ministero "dell'Università e della Ricerca – CODIGER":

"..in presenza di acquisto di attrezzature, strumentazioni e licenze funzionali al conseguimento degli obiettivi realizzativi dei progetti finanziati a valere delle iniziative di sistema della Missione 4, Componente 2, il relativo costo sostenuto è rendicontabile al 100%.

Laddove, invece, i suddetti beni non siano funzionali esclusivamente al conseguimento dei suddetti obiettivi, ma anche connessi a ulteriori finalità, in tal caso il relativo costo d'acquisto

potrà essere rendicontato sulla base della quota d'uso effettivamente utilizzata sul programma e secondo quanto previsto dal paragrafo dedicato 6.2.9 delle Linee Guida.”

Nel caso in cui sussistano le condizioni per la rendicontabilità del costo dell'attrezzatura al 100% a carico del progetto, il beneficiario dovrà allegare alla documentazione una dichiarazione resa dal responsabile scientifico del progetto stesso e dal rappresentante legale nella quale si attesti che, alla data di acquisto, il bene è esclusivamente funzionale e necessario al conseguimento degli obiettivi di progetto, nonché allegare ogni altra documentazione ritenuta utile.

## **FAQ N. 12**

*DOMANDA: in merito all'art. 5 del Decreto del Rettore 511/2023 (Agritech Linea tematica A) - sono cortesemente a richiedere se è corretta l'interpretazione secondo la quale un Soggetto Proponente (inteso sia come soggetto singolo che come partenariato di imprese) può partecipare alla misura secondo due alternative:*

*Opzione 1) presentando un progetto con importo del contributo a fondo perduto richiesto compreso tra un minimo*

*di € 400.000 e un massimo di € 1.150.000, con contributo dipendente dalla dimensione aziendale e dalla tipologia di attività svolta nel progetto*

### **Oppure**

*Opzione 2) secondo il Regolamento (UE) n. 1407/2013 – c.d. “de minimis”- presentando un progetto con*

*contributo richiesto NON superiore a € 200.000 e pari al totale delle spese eleggibili ammissibili (fatto salvo il rispetto dei massimali normativi)*

*Inoltre, nel caso dell'opzione 2) con un partenariato di più soggetti privati come soggetto Proponente, il massimo contributo concedibile -pari a € 200.000- deve essere inteso come TOTALE richiesto dal partenariato?*

**RISPOSTA:** L'interpretazione non è corretta. Le proposte progettuali devono avere, quale requisito di ammissibilità, un ammontare di costi compreso tra un minimo di € 400.000 e un massimo di € 1.150.000. Ciascun proponente di natura giuridica privata potrà beneficiare del c.d. “de minimis” qualora ne possenga i requisiti.

Nel caso di domanda in forma aggregata la soglia limite di contributo si riferisce all'associazione/raggruppamento nel suo complesso.

## **FAQ N. 13**

*DOMANDA: Stando all' allegato 4, si evince che l'obbligo di pari opportunità, di genere e generazionale deve essere soddisfatto da ogni singolo soggetto partecipante al momento del bando.*

**RISPOSTA:** Si conferma che i principi delle pari opportunità, generazionale e di genere devono essere soddisfatti da ogni singolo soggetto partecipante al momento della presentazione della domanda.

Ciascun proponente dovrà attestare tale requisito compilando e sottoscrivendo l'allegato 4.

## **FAQ N. 14**

*DOMANDA: Qual è la reale percentuale da considerare per la determinazione dei costi indiretti? Il 10% come riportato sul bando o il 15% indicato dalle Linee guida per la rendicontazione?*

RISPOSTA: Si conferma che la percentuale da considerare per la determinazione dei costi indiretti è pari al 10% dei costi diretti ammissibili per il personale come previsto dall'art. 10 del bando.

#### **FAQ N. 15**

DOMANDA A: *Nel caso di partecipazione al partenariato di progetto di un'Università, tra i costi del personale del proponente possono essere ricompresi e ammissibili quelli di assegnisti di ricerca, borsisti e dottorandi? In caso positivo, vale anche per questi soggetti il Costo Orario Lordo Standard o si dovranno rendicontare a costo reale?*

RISPOSTA A: Si conferma che i costi del personale riguardanti assegnisti di ricerca, borsisti e dottorandi sono ricompresi ed ammissibili. Come riportato al paragrafo 6.2.1. delle Linee guida per la rendicontazione, questi soggetti dovranno essere rendicontati a costi reali.

DOMANDA B: *Le spese (personale, consulenze, materiali) legate alle attività di comunicazione e disseminazione dei risultati e di trasferimento sul territorio sono ammissibili? In caso positivo, qual è l'intensità di riconoscimento?*

RISPOSTA B: Si conferma che le spese legate ad attività di comunicazione, disseminazione dei risultati e trasferimento sul territorio sono ammissibili. Il bando prevede un incremento pari al 15% del contributo per le attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale qualora i risultati della ricerca siano ampiamente diffusi attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software open source o gratuito (perseguendo i principi di Open Science e Fair Data), così come riportato nell'art. 5 del bando.

#### **FAQ N. 16**

DOMANDA A: *Per i progetti presentati da Università non aventi sede in una delle regioni del mezzogiorno, con attività di ricerca condotte su allevamenti situati nelle regioni del mezzogiorno, gli importi ammissibili delle attività di ricerca sono computabili nel calcolo del 40%?*

RISPOSTA A: Gli importi delle attività di ricerca per i progetti presentati da Università non aventi sede in una delle regioni del mezzogiorno non sono computabili nel calcolo del 40%.

DOMANDA B: *Per i progetti presentati da Università che si avvalgono di consulenze specialistiche, i relativi importi ammissibili sono considerati nel calcolo del 40% se il beneficio di tali consulenze ricade nelle regioni del mezzogiorno?*

RISPOSTA B: Gli importi derivanti da consulenze specialistiche per i progetti presentati da Università non aventi sede nelle regioni del mezzogiorno non sono considerati nel calcolo del 40%, anche se i benefici di tali consulenze ricadono nelle regioni del mezzogiorno.

DOMANDA C: *Per i progetti presentati da Università aventi sede in una delle regioni del mezzogiorno che si avvalgono di consulenze specialistiche, gli importi ammissibili da tali consulenze sono considerati nel calcolo del 40%?*

RISPOSTA C: Si conferma che gli importi derivanti da consulenze specialistiche per i progetti presentati da Università aventi sede in una delle regioni del mezzogiorno sono ammissibili e considerati nel calcolo del 40%.

## **FAQ N. 17**

DOMANDA: I seguenti costi sono ammissibili e rendicontabili direttamente -all'interno, ad esempio, della voce g) *altre tipologie di spese*- o rientrano tra i costi indiretti determinati forfettariamente:

- quota parte dei canoni di locazione noleggio vetture a lungo termine a disposizione delle risorse rendicontate
- costi di trasferta riferibili alle attività di divulgazione
- spese di divulgazione (come ad esempio organizzazione di piccoli eventi)

RISPOSTA: Per ciò che attiene i costi relativi ai canoni di locazione per il noleggio di vetture a lungo termine, questi ricadono nella voce di costo "costi per materiali",

Come previsto a pag. 30 delle linee guida *"Per le attrezzature e strumentazioni in leasing o noleggio, sono ammessi esclusivamente i canoni relativi al periodo di ammissibilità della spesa, limitatamente alla quota capitale delle singole rate pagate e, pertanto, con l'esclusione di tutti gli oneri amministrativi, bancari e fiscali. Non sono ammissibili i "maxi canoni" e le altre spese relative al contratto (ad esempio spese generali, oneri assicurativi e interessi, ecc.), che devono essere separatamente esplicitati nel giustificativo di spesa. L'importo massimo ammissibile non potrà, comunque, in nessun caso, superare il valore commerciale netto del bene."*

Con riferimento ai costi di trasferta riferibili alle attività di divulgazione e alle spese di divulgazione essi rientrano tra i costi indiretti determinati forfettariamente.

## **FAQ N. 18**

DOMANDA: *Un proponente, con sede legale e operativa al nord, intende attivare consulenze con realtà con sede legale e operativa nelle regioni del mezzogiorno. Questi costi, correttamente fatturati e processati, saranno da imputarsi in base all'effettiva localizzazione delle attività espletate (e quindi rientrare nel computo delle spese "quota sud") o rimarranno legati alla sede legale del soggetto che ha sostenuto la spesa?*

RISPOSTA: Si conferma che i costi per attività di consulenza sostenuti da un proponente con sede legale e operativa al Nord sono legati alla sede del soggetto che ha sostenuto la spesa e pertanto non rientrano nella quota Sud.

## **FAQ N. 19**

DOMANDA: *Nel Bando (pag. 9) è riportato che: "In caso di Soggetto Proponente di natura giuridica privata (imprese, società, fondazioni, associazioni, consorzi), la percentuale del contributo è determinata in misura pari a quella prevista dall'art. 26 del Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i. e dalla Comunicazione (UE) 2014/C 198/01, in funzione della categoria di ricerca in cui ricade il progetto e della dimensione aziendale (PMI o grande impresa) del Soggetto Proponente...."e poche righe sotto: "In ogni caso, la percentuale del contributo erogabile per l'attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale potrà essere aumentata fino a un'intensità massima di aiuto dell'80%" Mi confermate che questo si riferisce ai soli soggetti privati del partenariato e che i soggetti pubblici che ne fanno parte possono essere finanziati al 100 %?*

RISPOSTA: Si conferma che il limite dell'80% si riferisce ai soli soggetti privati del partenariato e che i soggetti pubblici che ne fanno parte possono essere finanziati al 100 %.